

Quegli abusi edilizi che si stenta a sanare



Il centro di raccolta dei rifiuti di Besazio.

©CDT/GABRIELE PUTZU

MENDRISIO / Sono circa cinquanta le strutture illegali che la Città sta cercando di regolarizzare. Si tratta per lo più di «eredità» dal passato, in particolare di punti di raccolta dei rifiuti: il più problematico è quello di Besazio – Daniele Caverzasio: «Ci vorranno almeno due anni»

Luca Bernasconi

I processi di aggregazione di Comuni portano per lo più benefici ai cittadini, come dimostrato da recenti esempi in tutto il cantone. Non di meno una volta avvenuta la fusione in talune circostanze possono emergere delle situazioni che mettono in difficoltà le amministrazioni comunali. Magari, utilizzando una figura retorica, vengono ereditati scheletri nell'armadio o strati di polvere scopata sotto il tappeto.

Ne sa qualcosa, per esempio, la Città di Mendrisio che è ancora alle prese oggi con diverse situazioni di abusi edilizi di strutture comunali che devono essere sanati.

Procedure avviate

Secondo il capo del Dicastero costruzioni Daniele Caverzasio ci vorrà ancora un paio d'anni per sanare l'intera situazione. «Sono circa cinquanta le strutture per così dire abusive. Si tratta per lo più di punti di

raccolta dei rifiuti disseminati nell'intero territorio. Stiamo allestendo le varie procedure per metterci in regola» spiega il municipale.

Il capannone a Capolago è OK

Come forse qualcuno ricorderà, il caso più eclatante ha riguardato l'anno scorso il capannone vicino alla stazione a Capolago, luogo di incontro sociale ubicato accanto alla pista dei Flyers, squadra di skater hockey. In pratica al momento di decidere se concedere un credito comunale per lavori straordinari alla struttura ci si è accorti che il capannone non era in regola quanto a permessi edilizi. I soldi furono comunque stanziati nel giugno 2020 dal Consiglio comunale e nel frattempo – come ci conferma lo stesso Caverzasio – la situazione è stata sanata con l'ottenimento di una licenza edilizia a posteriori.

Serve una variante di PR

In occasione di quella seduta del Legislativo emersero co-

munque altre situazioni critiche. Ancora oggi quella concernente il centro raccolta rifiuti di Besazio rimane irrisolta. E la situazione appare anche la più intricata. «La struttura non solo è abusiva dal punto di vista dei permessi ma si trova anche fuori zona. Per cui non basta una licenza a posteriori ma serve l'adozione di una variante del piano regolatore. Variante che è già stata bocciata» spiega Caverzasio. Lui e i funzionari dell'ufficio tecnico stanno ora cercando di trovare una soluzione.

Vicinanza ai cittadini

Val la pena a questo punto riportare le parole dello stesso municipale all'indirizzo dei consiglieri comunali nel giugno 2020: «Per certe strutture la situazione è facilmente sanabile e chiaramente ci si deve attenere alla procedura edilizia. Per altre vi sono maggiori difficoltà. Molti interventi sono stati eseguiti per dare un segnale di vicinanza al cittadino. Per l'aspetto riguardante la rac-

Rimuovere

le strutture abusive non è un'opzione: si priverebbe il cittadino di un servizio

Il Municipio sa

di dover dare il buon esempio e vuole sanare le situazioni illegali

colta dei rifiuti, chiaramente queste infrastrutture necessitano di una domanda di costruzione e relativa licenza. Queste procedure sono in corso d'essere e pian piano si arriverà a regolarizzare dove è possibile». Aggiunse inoltre che «di casi eclatanti dove non ci sono licenze edilizie per infrastrutture grandi non ce ne sono. Si sta parlando di situazioni legate ai centri di raccolta, piccoli interventi come il grill e altre piccole cose. Il Municipio sa di dover dare il buon esempio verso i cittadini».

Malumori

Proprio questo aspetto aveva suscitato malumore fra i consiglieri comunali. Alcuni avevano definito inaccettabile questa situazione, chiedendo garanzie che ciò non accadesse più. Soprattutto se si considera che un cittadino può essere sanzionato per «inezie fuori norma» quando «il Comune è il primo a commettere degli abusi edilizi».

Alternativa irrealista

Oggi Caverzasio appare comunque ottimista perché in effetti «l'alternativa è quella di rimuovere queste strutture ma così facendo si toglie un servizio ai cittadini». Cosa, insomma, che non si vorrebbe fare.

1 minuto

Un venerdì rock con ospiti al Monte Generoso



Musica live

Continuano gli aperitivi del venerdì al Fiore di pietra, sul Monte Generoso. Così, venerdì 1 ottobre sarà la volta della Rock Night Live con la conduzione degli speaker Grant Benson e Daniela Moroni di Radio Morcote International e la musica dal vivo del gruppo rock Redhead. La musica è il rock, classic rock, dagli anni '70 ad oggi. Partenza con il trenino da Capolago alle 18.45, rientro alle 23.

Robbiani insiste e si appella agli Enti locali

La moglie del municipale

Il consigliere comunale leghista di Mendrisio Massimiliano Robbiani insiste: dopo due interrogazioni, richiede ora l'intervento della Sezione enti locali. Pomo della discordia è il domicilio della moglie del neomunicipale PLR. Secondo lui la donna vive regolarmente a Mendrisio ma il suo domicilio risulterebbe a Celerina. Robbiani parla di «situazione illegale» e di «inaccettabile modo d'agire da parte del Municipio».

MORBIO INFERIORE

Oggi ricorre la memoria mensile di Santa Maria dei miracoli nel santuario di Morbio Inferiore: alle 17.30 rosario, alle 18 messa.

PARCO DELLA BREGGIA

Assemblea dell'Associazione degli amici domani giovedì dalle 18 nella Torre dei forni a Morbio Inferiore. Seguirà un rinfresco.

GINNASTI VETERANI

Le lezioni di ginnastica del gruppo di Chiasso inizieranno domani giovedì alle 16.30. Presentarsi direttamente alla palestra di via Soave.

ARZO / Esposti nel comparto delle cave



I soli in marmo sono tornati a casa

© CDT/GABRIELE PUTZU

Ad Arzo splendono 6 nuovi soli. Sono quelli in marmo locale realizzati nel 2012 dal Gruppo Arzo scultura, che ora sono in mostra all'entrata delle cave. Si tratta di sei sculture realizzate da altrettanti artisti con del

marmo locale, con il tema comune del sole. In questi anni sono state esposte a Loreto e nel parco San Grato di Carona ma ora che le cave sono state riquaificate sono tornate ad Arzo grazie alla collaborazione con il locale Patriziato.

Il mondo di Dante senza segreti

ALLA FILANDA /

L'anno del 700, dalla morte di Dante (avvenuta tra il 13 e il 14 settembre 1321) volge al termine ma il grande poeta fiorentino rimane una figura fortemente d'attualità. Anche a Mendrisio.

Nel corso delle prime quattro domeniche di ottobre, dalle 17, alla Filanda verranno proposti quattro «Percorsi danteschi»: quattro incontri ideati e curati dal professor Francesco Bianchi, che si avvarrà del supporto di Maria Luisa Cregut e Sergio Ostinelli.

Bianchi accompagnerà gli

uditrici all'interno di diversi itinerari tematici, il primo dei quali (domenica 3 ottobre) verterà sulla figura di Ulisse, mentre il secondo (il 10 ottobre) si concentrerà sulla Chiesa, toccando anche il rapporto di Dante con l'Islam. Nel terzo incontro (il 17 ottobre) si parlerà della relazione di Dante con i nemici politici e delle profezie sul destino di Firenze e la sorte del sommo poeta, mentre nel quarto e ultimo appuntamento (il 24 ottobre) si affronterà il tema della bestialità e dell'umanità, attraverso emblematiche figure maschili e femminili.